

garanzia ai sensi di legge, concede in perenne
la al suddetto Francesco Costarici che accetta:
1.º una spezzonella di terra sito nel territorio di
Nobera, contrada Mugano, dell'estensione di sei
are dieci e centesimi pentagesimi, pari a circa nove
detti dieci dell'abolita misura, corda di canne
ventidue e palmi due, confinante con terre di
Ponzigro Colletti, di Eusebio Partecipano,
e di Matteo Garauella, notate nel catasto terre
in di Nobera all'art.º 459, sotto nome di baronati Pellegrino
fratello, Sez. I. F.º 1260, frangente per nullissimi
di salma 596, col relativo impuntibile di L. 4.57
2.º la metà indivisa d'una terra parte d'una casa
terrana uso pagliera, sita in Nobera, via Sante
F.º 51, confinante con casa di Rosario Maggi
dello stesso Santo Costarici e detta via, notata
nel catasto fabbricati di Nobera all'art.º 1216,
sotto nome di Perricone Domenico fr.º Francesco
coll'impuntibile nell'intero di L. 10, del valore
detti immobili di lire cento.

100
lungo
E dall'altro canto Francesco Costarici con l'obbligo
pure della garanzia ai sensi di legge, concede ed in
perpetua alla suddetta Margherita Costarici che accetta:
1.º una spezzonella di terra, sito nel territorio di Nobera
contrada Torre Costa di Ponzigro, dell'estensione

114
di circa are venti e centesimi settantacinque,
pari a tenuto uno della medesima abolita
misura, confinante con terre di Giacomo Cam-
piano, di Antonio Buffaluro e di Michelan-
gela Sciaratta, notate nel catasto terreni di
Nobera all'art.º 1291 sotto nome di Carlo Perric-
one Francesco di Domenico, Sez. I. F.º 9801
coll'impuntibile di lire quattro e cent. ventuno (L. 4.21)
2.º la sua rispettiva quota indivisa d'una casa
terrana, sita in Nobera, via Postuma N.º 1, confi-
nante con casa di Giuseppe Pagliaro con casa
di Maria Rosata e detta via, notata nel catasto
fabbricati di Nobera all'art.º 1258 sotto nome
di Costarici Santo fr.º Michele, coll'impuntibile
nell'intero di L. 14, del valore detti immobili
di lire cento.

Soggetti detti immobili alla fondazione di
due spezzoni di terra medii all'anno canone
enfiteutico dovuto al Sig. Duca di Savoia.
La reciproca assegnazione e permesso ha luo-
go da oggi in poi e perpetuamente tanto
per la proprietà che per l'usufrutto, come
del pari i pesi restano da oggi innanzi a
carico dei nuovi possessori.
Quindi le parti reciprocamente, investono